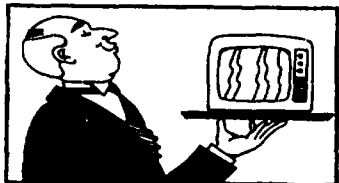


24 ORE

GUIDA RADIO & TV



NON È LA RAI (Canale 5, 12.40). La Bonaccorti come la Grazzini? Al contenitore di mezzogiorno si parla del caso di Angelo D'Arrigo, scomparso in ottobre. Angelo era partito dalla Sicilia verso il Cairo per stabilire un nuovo record del mondo con il deltaplano a motore. Dopo un atterraggio d'emergenza in Libia, di lui non si è saputo più nulla.

NONSOLONERO (Raidue, 13.25). La rubrica del Tg2 illustra in anteprima le decisioni del governo sui flussi di immigrazione nel 1992. Il servizio centrale è dedicato all'assistenza agli anziani, un compito che sempre più spesso - in mancanza di adeguate strutture - le famiglie affidano a personale immigrato. In chiusura, prima della consueta rubrica di informazione, un'intervista al sindaco di New York, David Dinkins.

FORUM (Canale 5, 14.30). Due sorelle litigano per un paio di orecchini: Debora chiede a Sonia un risarcimento di 600mila lire per i gioielli che aveva preso in prestito senza avvisarla e che poi ha perso. Conduce Rita Dalla Chiesa, giudica il magistrato Santi Licheri.

FESTA DI COMPLEANNO (Tmc, 22.30). Lo stilista Raniero Gattinoni festeggia il suo compleanno insieme al socio, Stefano Dominella, l'assistente Guglielmo Marriotto, Carmen Russo, Gabriella Carlucci, Simona Marchini, la top model Daniela Azzone e altri ospiti. In studio, Gigliola Cinquetti e Lelio Luttazzi.

ON-OFF (Raitre, 23.35). Toma il settimanale di cultura e spettacolo del Tg3, spostato alla serata del giovedì, da oggi tutto dedicato all'informazione. «Giovani e musica classica, giovani e storia, giovani e narrativa», sono i tre argomenti principali, esaminati attraverso le lezioni di Strehler e del grecista Del Corno; i risultati del convegno di storici riuniti ad Ascoli Piceno; un incontro con Silvia Ballestra, giovane narratrice rivelatasi con *Compianto dell'iguana*. Tra gli altri servizi del settimanale curato da Antonio Leone, la musica di Dino Villatico, un ricordo di Montand e un approfondimento sulla Spagna con il regista Carlos Saura, a Firenze per ritirare il premio come Maestro del cinema europeo.

MAURIZIO COSTANZO SHOW (Canale 5, 23.05). Lo scrittore «noir» inglese James Ellroy è ospite del salotto di Costanzo. Insieme a lui chiacchiereranno: l'onorevole Francesco Rutelli, lo scrittore Nino Marino, le gemelle Fatima e Monica Barresi, l'autore-autore Beppe Lanzetta, il comico Massimo Rocchi e l'aspirante scrittore Enrico Maria Ferrari.

MONTREUX JAZZ FESTIVAL (Tmc, 0.05). L'ultimo appuntamento con il ventunesimo festival di Montreux è dedicato al blues. Ci saranno B.B. King che canterà *Since I met you baby*, Robert Cray (*Right next door, Walk around time*), Lavern Baker (*Play it fair*), Charles Brown (*Bad whiskey*), i Texas Tomatoes (*They call it stormy mondays*), Sweet Honey in the Rock (*Stranger blues*) e Ruth Brown con un pezzo di Chuck Willis, *Oh wath a dream*.

TELEFONO ROSSO (Radiouno, 12). Filo diretto con il ministro degli Interni, Vincenzo Scotti, a disposizione degli ascoltatori che vorranno chiamare il 3612203 per rivolgergli le loro domande.

(Stefania Scatoni)

Donna Letizia: «Il presidente mi ha rivelato il finale di Beautiful»

Cossiga, l'ultimo dei belli

Cossiga ha «svelato» il finale di *Beautiful*. E «Donna Letizia» lo ha detto in diretta tv, a *Unomattina*. Così, la soap delle polemiche, diventata un caso per gli ascolti da record, trasferita dal pomeriggio alla sera e, da lunedì prossimo in diretta concorrenza col Tg3, ha ufficialmente ora anche un fan d'eccezione: il Presidente della Repubblica. Che si fa raccontare in anticipo come andrà a finire...

SILVIA GARAMBOIS

ROMA. Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga questa volta ha esternato su *Beautiful*. Ha rivelato il finale: «Caroline muore di leucemia e Ridge si fa prete». A riportare le parole del Presidente in tv, nel corso di *Unomattina*, è stata ieri una maestra del bon-ton, la mitica «Donna Letizia» dispensatrice di saggi consigli, all'anagrafe Colette Rosselli, moglie di Indro Montanelli. Livia Azzariti, conduttrice della trasmissione di Raiuno, le aveva chiesto quali personaggi l'avessero più colpita: «Mi ha risposto dicendo che voleva parlare di tre presidenti - racconta la Azzariti - Perini, la si-

gnora Reagan e Cossiga. E poi ha raccontato di quando è stata invitata al Quirinale, dei suoi colloqui con Cossiga». «Abbiamo la stessa debolezza, guardiamo tutti e due *Beautiful*, avrebbe detto la Rosselli al presidente, e lui di rimando, ridendo: «Ma io so anche come va a finire».

«Quando ho realizzato che la signora stava raccontando in diretta il finale della soap più seguita della tv - dice ancora Livia Azzariti - ho sperato solo che la cosa finisse lì, ho chiuso rapidamente il collegamento su questo "scoop": ma le rivelazioni del Presidente non sono passate indenni.

Oltretutto *Beautiful* (di cui forse Cossiga segue le puntate americane, due anni avanti a noi nella programmazione, o per il quale ha chiesto notizie sul finale) è diventato in tv un «caso» non solo di costume. Mentre si attendono i protagonisti della soap, invitati ad un gala in loro onore sabato sera all'Hotel Plaza di Roma (l'aereo con a bordo Thorne, Eric, Stephanie Forrester e Brooke Logan è atteso a Fiumicino venerdì sera), è infatti scoppiata anche una polemica di politica televisiva.

Il successo di *Beautiful* - che i critici considerano una soap senza qualità - continua senza sosta dall'estate dell'anno scorso: sei, sette milioni di ascolto nel primo pomeriggio (alle 14), un po' meno la domenica sera (una collocazione «impensabile» in America per una soap «povera», creata appositamente per il pubblico del pomeriggio da William Bell, veterano del genere). *Beautiful* ha retto molte burrasche in questa travagliata stagione televisiva, ed è arrivata ormai alla puntata 365. E adesso verrà utilizzata come gr-

matello per scardinare le abitudini del cosiddetto «pre-tele»: spostata alle 19. E su questo terreno ha già mietuto una vittima: i belli di *Beautiful*, infatti, hanno portato a fine prematura i «belli» di *Primadonna*, la trasmissione di Italia 1 soppressa dal direttore di rete, Carlo Freccero.

Ma alle 19, come è noto, va in onda anche il Tg3: e in molti hanno visto nella nuova collocazione della soap un atto di politica televisiva che mira a fare concorrenza diretta all'interno della Rai, con la rete due contro l'informazione del «3». «E noi diamo un consiglio: guardate il Tg3 e registrate *Beautiful*», aveva subito detto Alessandro Curzi, direttore della testata giornalistica. Il senatore socialista Guido Gerosa, ieri, ha invece chiesto che Tg1, Tg2 e Tg3 vengano trasmessi contemporaneamente, «come succede in America». «Con la concorrenza di *Beautiful* - ha continuato Gerosa - verrebbe certamente colpita l'audience del Tg3: pertanto sarebbe meglio un confronto leale tra Tg-».

«La grande notte» di *Beau-*



Ronn Moss è «Ridge» (nella foto con la moglie)

lul, dopo le polemiche, è comunque attesa per sabato, quando a Roma si ripeterà il gala in onore dei protagonisti della serie, come un anno fa, quando i fans di questi «bellissimi» made in Usa bloccarono il centro della capitale, per vedere da vicino Ridge e Caroline. E nell'invito a lettere dorate per il nuovo «gran gala» si raccomandava persino la cravatta nera... Del resto per attori come Jeff Trachta (che ha ereditato il ruolo di «Thorne»), John Me Cook, Susan Flannery o Katherine Kelly Lang - i cui nomi non sono onestamente «emozionanti» - queste trasferte italiane sono un'occasione tutta d'oro (anche per trovare scritture): in America, infatti, non ricevono certo altrettanti tributi al loro successo.

A questo punto un interrogativo è d'obbligo: l'esternazione del presidente Cossiga ne comprometterà il successo? Ormai la gente sa come va a finire. O, al contrario, sapere che *Beautiful* ha un «fan» di tanto riguardo, spronerà il pubblico a dare più attenzione alle vicende sentimentali e affettive dei Forrester?

Veniamo al presente. Oggi, domani e dopodomani sarà a Taormina per presentare la festa della moda. Martedì prossimo chi vorrà, e invio quella signora «farlo» mi potrà vedere a *Piacere Raiuno* in diretta da Verona. A gennaio, sempre chi mi vorrà seguire, mi potrà vedere nel film di Sorci *Misteriosamente Giulia*. Io faccio il segretario di un imprenditore d'assalto della tv, un ipotetico Peretti. Mica male come moribondo, no?

Forse, è un augurio, il sogno collettivo che ha giocato con la vita di Predolin, come tutti i sogni di morte, gli allungherà l'esistenza. Così, almeno, nella credenza popolare.

A questo punto lo spero proprio. Non mi sono mai stato così bene.

Predolin: «Al "Gioco delle coppie" non si prende l'Aids»

Può capitare che una signora vada in ospedale e che, passando davanti al reparto infettivi, veda un ammalato che assomiglia a un volto noto della tv. Solo una vaga rassomiglianza, ma è quanto basta per far diffondere la voce che quel malato è proprio lui, Marco Predolin (presentatore de *Il gioco delle coppie*) e per sentenziare che è affetto dall'Aids. Ma naturalmente è tutto falso.



Marco Predolin

DALLA NOSTRA REDAZIONE ANDREA GUERMANDI

BOLOGNA. L'ha finalmente interrotto quel tam tam maledetto. Non ne poteva più di telefonate di ex fidanzate piangenti, disperate per la sua malattia. Non ne poteva più di voci insistenti sul suo cattivo stato di salute. Addirittura quella parola temibile, l'Aids, addirittura la fine, la morte. Si fa presto: un personaggio televisivo amatissimo sparisce dal video per un paio d'anni, qualcuno

rintracciato al «cellulare».

Allora Marco come va?

Io sto benissimo anche se non mi riesco proprio a spiegare questa storia. Non so cosa dirmi. Oltretutto manco da Bologna da almeno tre anni. Forse si tratta davvero di una sorta di favola metropolitana, una specie di *rose party* ai miei danni. Tutto è ridotto ad una specie di Novella 3000. Non ci basta più il pettegolezzo, si deve sempre inventare qualcosa di nuovo. Da una bocca all'altra questa storia ha smosso migliaia di persone. Ma è una voce assolutamente priva di qualsiasi fondamento. Sto benissimo, mi buco e non sono omosessuale. Mi piacciono le donne, ma non credo per questo di diventare automaticamente una categoria a rischio.

A Bologna se ne parla da vent'anni almeno. I medi-

ci hanno sempre negato, ma c'è gente disposta a giurare di averlo visto in ospedale e proprio nel reparto infettivi.

Ma fa davvero impazzire. Lo sai che alcune mie ex ragazze mi hanno telefonato piangendo? Sono stato sommerso di telefonate.

Non credo che sia stato per cattiveria. Forse qualcuno, non vedendoti più ha fatto un'improbabile equazione...

Sono talmente malato, sono talmente preso tra una siero-positività e l'altra che quest'estate ho girato un film con Alberto Sordi e in questi giorni ho ripreso a scrivere canzoni con la Predolin Band e un soggetto per una serie di telefilm con Marco Balistrì.

Ma com'è che sei sparito dalla tv? L'ho mollata e ho fatto bene.

Table with TV and radio program listings for Raiuno, Raidue, Raitre, TMC, Odeon, Tele+, and Radio. Columns include channel/logo, time, and program details.